

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella provincia e nell'istesso anno L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento: anticipato, per una volta, in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 19. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 24 agosto.

Continuano ancora i commenti alle elezioni francesi di domenica. Gambetta ha vinto o ha perduto? — Ogni Giornale francese, a seconda del partito cui appartiene, risponde in modo diverso; ed abbiamo il *Temps*, ad esempio, nel quale le elezioni di domenica segnano un vero trionfo di Gambetta ed anzi indicano lui solo come futuro capo del Governo.

Ma i fatti stanno là a provare che il *Temps* si lascia acciecare dalla sua ossequenza al principe degli opportunisti; che se le elezioni dei dipartimenti provano come la Francia desidera non lanciarsi da *coeur léger* et *les yeux fermés* nella politica rivoluzionaria, ma voglia invece il consolidamento della attuale forma di Governo; le elezioni di Parigi mostrano come di Gambetta, uomo politico ed aspirante alla dittatura di fatto, non se ne voglia assolutamente sapere.

Intanto la Francia trova nuova cagione di impensierirsi per le condizioni del suo esercito in Africa. Un nemico più terribile ancora del leggendario Krumir e del famoso Bismarck muove guerra a que' sventurati giovani, vittime di un male inteso amor di patria e dei raggi verghosi di affaristi: le malattie. Gli ospedali di Hammanlit, Monastir e Carthage rigurgitano di soldati francesi ammalati e il male non accenna a decrescere. Un giornale francese pubblica una lettera di un soldato da Bona da cui stralciamo il seguente periodo: «Io sto bene attualmente, ma a Bona sonvi molti casi di febbri tifoidee, e molti soldati muoiono all'ospedale. Dall'undecimo cacciatori a cavallo ci vennero mandati 125 cavalli. Tutti gli uomini sono ammalati; in uno squadrone ne restano appena quindici su centosessanta. Il settimo reggimento cacciatori a cavallo ha 300 ammalati di tifo. Una situazione, come si vede, molto triste. E pensare che i Ministri francesi la chiamano, questa spedizione, una passeggiata militare!...»

Ma non pertanto gli arabi accennano a deporre le armi.

Per dare un'idea della estensione e del continuo rinnovarsi della insurrezione tunisina, accenneremo oggi un fatto che ha recato grave sensazione al Bey Mohamed Essadok, che dimora alla Goletta. Vogliamo dire della lettera scrittagli da Ben Kaliffa — capo degli insorti. Questi si protesta fedele alla dinastia; «ma oggi», dice egli — «il Bey è uno strumento dello straniero, quindi non si deve più ubbidirlo; di ciò andar convinte le tribù arabe dell'interno, sulle quali esso Bey non poteva più fare assegno, che avrebbero finio all'estremo difesa la loro indipendenza e, vinte, si sarebbero ritirate nel deserto».

(Nostre corrispondenze)

Parigi, 22 agosto.

La grande battaglia — Sempre la stessa Camera — Gambetta non ha sangue freddo — Se mai... — Grévy esiterà — Sempre Tunisi — Il nuovo Prefetto di Polizia — Epurazione del cervello e pericoli per gli esaltati, vulgo intransigenti — Ballottaggio e riposo — Un altro sintomo d'isolamento politico — Uno sguardo alle cose italiane — Vecchia conoscenza.

Ieri accadde la grande battaglia; le truppe si scontrarono in bella ordnanza, ed a guerra finita senza morti o feriti, la vittoria retto al campione Gambetta perchè venne eletto a Belleville in ambade le circoscrizioni ad una debole maggioranza, che anzi potrebbe dirsi derisoria. Degli intransigenti uno solo riuscì; il dott. Lanaisant.

Non si conoscono ancora le elezioni dei dipartimenti; ma puossi arguire senza tema di comprometterli

che la Camera ventura sarà pressochè simile alla precedente!

Gambetta uscì maltrattato da questa lotta, perchè nella riunione della via di S. Biagio a Charonne perdetto il sangue freddo, ed ingiuriò gli elettori cui egli domandava una *procura in bianco*, e prorompendo in minacce rinforzate con colpi di pugno sulla tribuna, mostrò che com' uomo di Stato manca d'una qualità indispensabile, di sapere cioè dominare se stesso.

Se mai conseguisse il grado di Presidente della Repubblica, i suoi avversari politici possono attendersi la promessa visita delle loro tane e le prescrizioni.

La maggioranza essendo rimasta all'Unione repubblicana, dovrebbero necessariamente Gambetta assumere la Presidenza del futuro Gabinetto. Vedremo allora quale atteggiamento prenderà nelle questioni estere. È probabile però che Grévy, cui ispetta la nomina dei ministri, esiterà a confidare nelle mani di Gambetta la direzione degli affari in un momento in cui le difficoltà sono grandissime.

La Germania sospetta Gambetta intenzionato a tentare la rivincita. L'Italia e l'Inghilterra diffidano di lui nella questione africana e a queste Potenze aggiungere si può anche la Spagna. Monarchici e repubblicani avanzati lo combatteranno ad oltranza; e se mai arriva al potere, si può predirgli vita poco lunga.

La spedizione di Tunisi entra in una nuova fase. Il brigantaggio va sempre più estendendosi, e le operazioni progettate per l'autunno esigeranno un aumento di forze considerabile. La Camera approvò per le operazioni militari un fondo di quattordici milioni; ma la spedizione ne assorbiva cinque volte tanti; e quando si domanderà alla Camera sanatoria per l'enorme differenza, il Ministero sarà messo in tale imbarazzo che sarà costretto a dimettersi.

Il nuovo Prefetto di Polizia ha cominciato a spazzare il lastrico di Parigi dalla sozzura morale, voglio dire dalle femmine di mala vita e dagli oziosi vagabondi che vivevano a spese delle prostitute. All'apertura delle Camere si proporrà una legge d'igiene morale; e voglia Iddio che non si approfitti di essa per fare fascio, sotto pretesto di pubblica salubrità, di tutti o di parte degli avversari politici intransigenti.

Domenica avremo il ballottaggio; poi, sino all'apertura delle Camere, un poco di riposo.

Avendo la Francia ricusata la proroga per tre mesi del trattato di commercio coll'Inghilterra, questa ha rotto definitivamente i negoziati, altro sintomo del completo isolamento della Francia in caso di complicazioni estere.

Il ministero italiano ha veramente benemeritato della Patria dichiarando, che se rispetta la libertà di riunione e di disputa su tutto ciò che può interessare la Nazione, non permetterà che si discuti la Legge delle garanzie a favore del sommo Pontefice, la cui sovranità spirituale è stata riconosciuta. La fermezza del Governo nel tutelare l'ordine pubblico è indispensabile per evitare questioni diplomatiche, quelle esistenti essendo abbastanza gravi senza che di nuove se ne suscitino.

Ho letto con piacere la notizia che date dell'opuscolo dell'abate Cicuto, al quale il vostro corrispondente in-

viò un cordiale saluto, (1) rallegrandosi con lui per la reintegrazione nella sua antica Parrocchia, e per saperlo sano e sempre disposto a lottare pel bene.

Nulla.

Klagenfurt, 22 agosto.

Le persone serie del vostro Giornale non si attendano nemmeno da queste mie corrispondenze qualche relazione di studi fatti e presentati in occasione del Congresso alpino. Anche i tedeschi considerano ormai i Congressi come un ritrovo per conoscersi e per praticare qualche utile scambio d'idee, pur non dimenticando come essi si prestino egregiamente al divertirsi. Quindi dei tre giorni che doveva durare questo fra i Congressi alpini, tre ore vennero impiegate nella seduta preparatoria di ieri ed altre quattro o cinque nell'adunanza definitiva di oggi; il resto del tempo, come avete compreso, era destinato alle feste.

Non so nemmeno quale degli argomenti della adunanza di oggi possa presentare qualche interesse ai vostri lettori, salvo forse quello che riguarda l'imboschimento, a cui il Club alpino tedesco austriaco ha rivolto una assai seria attenzione, e per cui ha già cominciato a fare, specialmente nelle valli tirolesi. Un altro argomento serio è anche quello delle industrie domestiche locali delle varie vallate alpine, industrie che dalle singole sezioni del Club vengono favorite ed aiutate con premi e fiere di beneficenza.

Un soggetto, che non riuscì giusta i desideri della Sezione centrale, si fu una modificazione da essa proposta alle pubblicazioni, per la quale i *Mitteilungen* si sarebbero portati al numero di 20 fascicoli, mentre lo *Zeitschrift* sarebbe rimasto tal quale. Furono specialmente i soci bavaresi che si opposero a tale riforma, la quale avrebbe portato al bilancio un aggravio di oltre 2000 fiorini. Del resto il Club alpino tedesco-austriaco è ricco e fiorente, contando oltre 9000 soci e avendo un'entrata annua di forse 34,000 fiorini, senza riflettere che, specialmente in Austria, hannovi parecchie altre Società con analoghi scopi. Il forte popolo tedesco comprende quale fonte di salute e di studi sia l'alpinismo e lo favorisce largamente. È ormai una cosa entrata nelle sue abitudini.

Il pomeriggio di ieri fu impiegato in una gita con treno espresso fatta a Pörschach sul lago di Wöeth, una specie di Sans-saucci di Klagenfurt. Località ridente, come tutte quelle che circondano questa perla della Carinzia, Pörschach si prestava egregiamente a un ritrovo d'alpinisti.

Frammezzo le molte ed eleganti ville che si specchiano nel lago, sorge un vasto salone di legno costruito da una Società per azioni, appositamente per offrire un luogo di convegno necessario per le abitudini tedesche assai più socievoli che le nostre. Quindi nella bella stagione, approfittando della ferrovia accorrono quivi numerosi i buoni abitanti di Klagenfurt, che dividono così la giornata fra le gite sul lago, passeggiate attraverso la fitta pineta, e i concerti musicali, e nell'inverno fra lo *Skating-ring* e i balli. E noi pure

(1) Ebbi occasione di personalmente conoscerlo a facile quando dell'Austria ebbe a soffrire persecuzioni ed ammirai l'ingegno di lui e l'animo gentilissimo.

godemmo quella sera del triplice divertimento estivo, al quale si aggiunse quello della luminaria a fiaccole e dei fuochi d'artificio. Però maggiore soddisfazione provammo nella traversata del lago per toccare Maria Wörth, una fra le più antiche chiese della Carinzia, fondata fin dall'891 e già nel 1279 sede di una collegiata di canonici, ma a dir vero lo scopo archeologico e storico non fu quello che ci attrasse quivi.

La vecchia chiesa che sporge i suoi tetti acuminati e i suoi cupi barbacani fra il verde fogliame degli alberi e domina il colle della breve penisola di Maria Wörth, circondata dalle azzurre e quiete del lago, deve ispirare nell'animo una dolce calma; massime nelle ore più meste del giorno.

A noi che l'avvicinavamo a sole splendente, sorvolando leggermente sulle onde increspate dalla brezza, presentava un assieme pittoresco e ridente quant'altro mai. Vi restammo pochi minuti, quanto basta per scorrere in alto e in basso tutto il promontorio dove giacciono chiesa e villaggio, e per far conoscenza con un vecchio parroco più grosso che alto, che finiva il suo discorso sempre con degli scoppi di risa così argentine, da produrci dei veri contagi di clamorosa allegria negli uomini più seri del mondo. Col suo buon umore e col suo grande bicchiere di birra davanti pareva l'incarnazione del motto «Servite dominum in letitia».

Nulla vi dirò della luminaria e dei fuochi, che supergiti si somigliano sempre. Verso le nove ci ritirammo nel gran salone e ci trovammo ad un tavolo assieme ai carissimi ospiti di Hocke e miei, e ai loro parenti, fra i quali il direttore della *Real-Schule*. Parlai con quest'ultimo (per quanto il mio tedesco lo permetteva) delle scuole tecniche, che in Austria adesso provano una diminuzione di scolari, a confronto delle classiche; parlai della *Gewerbe Schule* (Scuola d'arti e mestieri) di Klagenfurt, fiorentissima, e di tante altre cose, negli intervalli lasciatici dai canti della *Liedertafel*. In uno di questi intermezzi ebbe la cortesia di cantare anche il nostro amico Hocke, e riuscì corretto ed applaudito come sempre.

Per quanto vivace riuscisse la conversazione colla brigata con cui noi vuotavamo coraggiosamente i bicchieri di birra, e per quanto gradita fosse la musica, a mezzanotte sentimmo volentieri intonare quale chiusa il bellissimo *deutsches Leid* di Kalwoda, che non venne cantato solo dai membri della *Liedertafel*, ma accompagnato da tutti senza distinzione e seguito da grandi battimani e grandi *Hoch*. È una dimostrazione questa antislava, che si ripete quante volte se ne dà l'occasione.

Tra la folla, la moltitudine, e l'influenza della molta birra bevuta l'assalto al convoglio diretto, che doveva ricondurci a Klagenfurt riuscì disordinato, ma senza che si abbiano dovuto deplorare malanni. Così finì la seconda giornata. Del banchetto, vi manderò una breve corrispondenza domani.

Vostro G. Marinelli.

P.S. Adesso che il povero proto è sempre il Cireneo degli spropositi dell'autore, permettemi che accusi da solo la mia ormai abituale distrazione, se nella prima corrispondenza si ommise il nome dell'amico caris-

simo dott. Adolfo Mauroner, fra quelli dei soci della Società alpina friulana intervenuti al Congresso di Klagenfurt.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 23 agosto contiene:

1. Decreto 12 giugno per il quale, alle strade provinciali della provincia d'Ancona, è aggiunta la strada da Chiaravalle ad Osimo, e se ne approva il tracciamento.
2. Decreto 12 giugno, per il quale dall'elenco delle strade provinciali, di Caltanissetta è cancellata quella che per Sotera e Campofranco conduce alla stazione ferroviaria di Sotera.

3. Decreto 23 giugno che autorizza il Municipio di Abbiategrasso (Milano) ad accettare l'eredità Costantino Gatti per la fondazione dello spedale, che viene eretto in Corpo morale.

4. Decreto 31 luglio che autorizza la Amministrazione delle poste a percepire la soprattassa di centesimi 25, tanto per i pacchi in arrivo dall'estero in Italia che per quelli in partenza dall'Italia per l'estero.

5. Decreto 31 luglio per l'approvazione di un unico testo delle leggi destinate ad impedire la diffusione della fillossera.

6. Decreto 31 luglio che autorizza la Società anonima al portatore, sedente a Firenze, denominata *Fornace alla Siepi*.

7. Decreto 6 agosto che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle opere di difesa in vicinanza di Primolano, fra il Brenta ed il Cisona a sbarramento della valle di Brenta.

8. Disposizioni nel personale militare ed in quello dei telegrafi.

— L'Esercito pubblica una lettera dell'onorevole Nicola Marselli nella quale si insiste sulla necessità che l'Italia si procuri alleanze sicure a tutela dei propri interessi. L'onorevole Marselli scrive che il programma italiano deve risolversi nell'uscire dall'isolamento e nell'apparecchiare con vigore la difesa della Alpi e delle coste.

— L'onorevole Berti sta preparando un progetto di legge per la istituzione di casse di anticipazione a beneficio dell'agricoltura.

— L'Italia dice che l'onorevole Magliani consigliò al commissario del prestito. La Masa di presentargli un progetto concreto e completo di liquidazione.

— È falsa la notizia che sia stato catturato il Commissario italiano per la delimitazione dei confini turco-greci.

— Magliani ha ordinato la compilazione dei bilanci con le variazioni richieste dall'abolizione del corso forzoso.

NOTIZIE ESTERE

L'Agenzia Russa segnala l'importanza del viaggio dello Zar nel centro della Russia, dove trovò l'entusiasmo spontaneo delle popolazioni, alle quali Alessandro III non si peritò frammi schiarsi continuamente; e nota infine il carattere tutto particolare e nazionale dell'itinerario che portò la famiglia imperiale nel cuore della Russia, in tutti i luoghi consacrati dai ricordi della storia e del patriottismo russo.

— La Germania ha sempre qualche nuovo segreto militare; ad essa — può ben dirsi — spetta il primo posto quale Potenza distruggitrice. Leggiamo infatti nel *Times* un telegramma da Berlino che narra da buona fonte come, avendo parecchi Governi esteri domandato il permesso, per quegli ufficiali i quali furono inviati alle manovre nelle provincie di Hannover e di Holstein, di poter assistere anche alle grandi manovre di Konitz, fu loro domandata cortesemente risposta, dovendosi fare in queste manovre degli esperimenti che il Governo tedesco desidera non sieno conosciuti all'estero.

— Scoppio un grande incendio nel deposito di petrolio ad Aubervilliers (Francia). Cinquecentomila litri di questo liquido furono distrutti. Si crede che il fuoco sia stato appiccato da mano colpevole.

Dalla Provincia

Festa scolastica.

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento:

Come al solito in questo Capoluogo, la festa per la distribuzione dei premi delle scuole femminili comunali riuscì splendida e brillante, e il concorso numeroso di tante persone, e la commozione che si leggeva sul volto di tutti, attestano chiaramente, come quella festa sia mai sempre desiderata, e lasci nel pubblico un'impressione di soddisfazione. Il R. Delegato Scolastico, cav. Barnaba, pronunciò dapprima un discorso di circostanza, nel quale è inutile ogni elogio, trattandosi di scrittore, che sempre ha date tante prove del suo sapere. Fuvvi quindi in seguito un saggio di declamazione e di canto corale, nel quale quelle care bambine superarono se stesse, fecero più volte asciugare gli occhi, ed ebbero il pregio di far passare troppo presto quelle due ore, ad onta che il caldo fosse eccessivo e di disturbo, sì la grande quantità di pubblico, che non voleva sfruttarsi un sì bel divertimento.

Dato termine al canto, ebbe luogo la distribuzione delle medaglie alle alunne più meritevoli, e vedendo povere contadinelle avanzarsi trepidanti, alcuna anche co' piè ignudi, a ricever il premio, non si poteva a meno di riflettere, che in quelle scuole regna la giustizia e l'imparzialità. Si passò quindi in altra stanza, ove erano esposti i lavori. Le rimande e i ricami, le calze e le galanterie s'alternavano, e il tutto era eseguito con una finezza ammirabile.

Possa la soddisfazione generale essere di compenso a quelle esime istitutrici, martiri di abnegazione, di pazienza, di coraggio e di fatica; e s'abbia la sua equa parte di lode eziandio quel distinto Delegato, che con tanta cura, zelo e passione opera a far sì che le Scuole di S. Vito ottengano sì splendidi risultati, da renderle tra le prime, oltreché del Circondario, anche della Provincia.

X.

La questione delle acque.

Feletto-Umberto, 25 agosto.

Oggi il Consiglio comunale è convocato per deliberare sul progetto della condotta d'acqua per gli usi domestici. L'acqua, come stampate l'altro giorno, verrà derivata dalle sorgive di Leonacco e gli abitati che ne godranno sono Branco, Feletto e Colugna.

In seguito si potrà dare maggiori notizie sul progetto e parlarvi della grande utilità di questo importante lavoro.

Disgrazie.

Il 18 and., nel comune di Aviano il bracciante Cattaruzza Giovanni Battista, precipitato da una scala a pioli su cui saliva con una secchia di calce, rimase morto.

Il 19, nel comune di Faedis, il mugnaio Marchiat Angelo, mentre stava facendo del fieno sull'orlo di un burrone, vi precipitò e rimase cadavere sul colpo.

Certa Pecol Antonia da Pontebba, mentre nel giorno 19 corr. transitava sul muro lungo il torrente Studena, giunta presso il ponte ferroviario internazionale, venne improvvisamente a cadere nell'alveo del torrente stesso dall'altezza di quattro metri, riportando una contusione all'anca destra, per la quale nel domani versava in pericolo di vita.

Incendio accidentale.

Verso le 9 ant. del 20 in Purgessimo (distretto di Cividale) scoppiava accidentalmente un incendio nel porticato del fittavolo Starav Antonio, dove erano agglomerati attrezzi rurali ed una quantità di paglia. Mercoledì la pronta opera di quei frazionisti, le fiamme furono ciscoscritte al solo porticato laonde si ha un danno di sole lire 300.

I soliti furti.

In Sedegliano, la notte dal 12 al 13, il tessitore De C. Giovanni rubò due tridenti ed una pala di ferro — il tutto importante lire 12 — in danno del possidente Ganzini Pietro. Fu arrestato e deferito al Pretore colla refurtiva.

In S. Vito al Tagliamento, nel giorno 19, mediante rottura del telaio della finestra dove si trova l'ufficio

telegrafico, lo scrivano Bonis. Galileo penetrò nell'Ufficio e tolse dal cassetto lire 29,10 in biglietti di banca ed in rame. Fu anch'esso arrestato e deferito a quel Pretore.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Seduta del 22 agosto 1881.)

Nuove emergenze avendo reso non possibile la convocazione del Consiglio prov. nemmeno pel 20 settembre p. v. giorno fissato nella seduta 16 agosto corr.; la Deputazione prov. con l'assenso del R. Prefetto deliberò di riconvocare il Consiglio pel giorno di sabato 24 settembre a. c. del che a tempo debito, sarà dato avviso a domicilio a tutti i sig. Consiglieri a termini dell'articolo 165 e 166 della Legge comunale e provinciale.

Riscontrato che lo stato di Cassa dell'Amministrazione prov., tenuto conto degli ordinativi d'entrata e d'uscita emessi a tutt'oggi fa ascendere il fondo disponibile a L. 187561 03;

Riscontrato che tale fondo evidentemente eccede le attuali esigenze della gestione e per la massima parte di esso non ne avverrà l'impiego se non nell'anno venturo;

Riscontrato non esser conveniente il lasciare infruttuosa in questo frattempo quella parte di fondo di cassa che risulta per ora esuberante;

Riscontrato che puossi ottenere l'utilizzazione mediante deposito interinale in conto corrente fruttifero presso qualche Istituto di credito di questa Città;

La Deputazione prov. deliberò di versare L. 100.000.00 sopra la Banca di Udine in conto corrente fruttifero, ed autorizzò la dipendente Ragioneria delle pratiche esecutive.

Venne deliberato d'innalzare a S. E. il ministro dei LL. PP. il seguente ricorso:

Al R. Prefettura di Udine per S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici

Roma.

Udine, 22 agosto 1881.

Già con istanza 21 dicembre 1880 n. 5626, la scrivente Deputazione, richiamando i precedenti corsi in argomento, faceva espressa domanda a codesto Ministero perchè la strada Pordenone Maniago già preconsigliata provinciale, compreso il ponte sul Cellina nella località detta del Giulio, giusta le D. liberazioni del Consiglio prov. 29 dicembre 1874, 8 dicembre 1875, 5 marzo 1876 e 21 giugno 1879, mediante le quali il detto Consiglio si era pronunciato non solo sulla massima di detta provincialità, ma bensì sull'andamento generale della strada a termini dell'art. 25 della Legge sui Lavori Pubblici 20 marzo 1865, venisse definitivamente classificata fra le strade provinciali di 2. serie, includendola nel progetto di Legge che allora trovavasi dinanzi al Parlamento e precisamente nella tabella B di detto progetto cioè fra quelle opere che dovevano essere eseguite nel decennio 1881 90; inquantochè trattandosi di opera non solo utile, ma di imprescindibile necessità ed urgenza e per la quale erano già eseguite tutte le pratiche volute dalla vigente Legge dei Lavori Pubblici.

Ed infatti non solo, come si disse più sopra, il Consiglio prov. s'era già pronunciato in argomento, ma la strada poteva dirsi in allora, siccome in oggi, quasi compiuta, ed anche il ponte sul Cellina al Giulio sarebbe già da lunga data compiuto ed aperto al pubblico, senza la nota catastrofe dell'autunno 1877 che travolse le testate e le pile già quasi condotte a termine.

Aggiungeva in allora la scrivente Deputazione, e deve del pari aggiungere in oggi, che il nuovo progetto del Ponte a costruirsi e che porta l'ammontare della spesa a L. 400.000, non solo è pronto ma benanco approvato da codesto Ministero in base a voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con decreto 15 giugno 1880 n. 47569 7418 div. 4. a che la spesa per quanto riguarda la quota spettante alla Provincia venne già relogarmente approvata dal Consiglio.

Di ciò ne viene che a tradurre in Atto l'aspirazione di tanti e tanti anni ed a provvedere ad uno dei più sentiti ed importanti bisogni della viabilità di questa Provincia, manca solo che da parte dello Stato venga provveduto allo stanziamento delle L. 200.000 ad esso spettanti, e si dia corso alle pratiche per l'appalto dei lavori.

Su tale stato di cose, ora che la Legge ottenne la Sazione Sovrana con decreto 23 luglio u. s. la scrivente Deputazione fa vive istanze perchè il lavoro di che è parola sia eseguito fra i primi, e nutre speranze che una tale preghiera sia esaudita tanto più che dei tanti lavori da eseguirsi in base alla Legge su citata, po-

chissimi o forse alcuno si troveranno nelle condizioni del nostro di essere cioè pronto a passare nello stadio di esecuzione, e d'altronde la Provincia di Udine nel mentre discutevasi la Legge non richiese altri lavori all'infuori di questo, limitandosi di tal maniera a ciò che era ed è per essa di imprescindibile necessità.

A maggiormente avvalorare la presente istanza, la scrivente Deputazione pregiata allegare la nota 30 luglio u. s. n. 824, colla quale, le Giunte municipali di parecchi Comuni interessati, esprimono gli stessi bisogni e gli stessi desideri.

Preso atto del dispaccio 10 agosto p. n. n. 59233-8446 col quale il Ministero dei LL. PP. respinse il ricorso presentato dal Comune di Cividale contro la deliberazione 13 aprile a. c. del Consiglio prov. che respinse la domanda di quel Comune, di classificare fra le provinciali il tronco di strada attraversante il Capoluogo e che unisse la nazionale del Pulfero alla prov. Corgonesse.

Riscontrato che sopra la domanda avanzata per l'assunzione a carico della Provincia della spesa di cura e mantenimento di n. 29 mentecatti, in n. 26 soltanto concorrono gli estremi dalla Legge prescritti, per quest'ultimi soltanto la Provincia assunse la relativa spesa, e ritornò all'Amministrazione del Civico Spedale di Udine gli atti riferibili ai tre maniaci esclusi pel completamento dei documenti necessari.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati altri n. 51 affari; dei quali 11 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 28 di tutela dei Comuni, e n. 12 d'interesse delle Opie Pie, totale degli oggetti trattati n. 60.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

G. MALISANI.

Pel Segretario-Capo
Selenico

Offerte raccolte dalle sottocommissioni a favore degli operai italiani danneggiati per i fatti di Marsiglia.

S. Giorgio.

De Marzio Cecilia c. 60, Angheben famiglia L. 2, N. N. L. 1, Gervasoni Enea L. 4, Ongaro Anna L. 3, N. N. L. 1, N. N. L. 1, Braida Marco c. 50, N. N. c. 50, Bassi Giacomo L. 1, Carlini Giuseppe c. 50, Rosmi ing. L. 2, Benedetto Ferdinando-Francesco march. Mangilli L. 10, Schreiner F. e figlio L. 10, Bergagna G. L. 1, Olivo Giacomo L. 3, Ricchieri Ernesto L. 1, De Ronco Girolamo L. 1, N. N. c. 50, P. P. c. 35, Lorenzi Carlo L. 2, N. N. L. 1, L. 1, N. N. c. 30, N. N. L. 2, Benuzzi Angelo L. 1. Somma precedente L. 56.05. Totale lire 103.41.

Enrico Fano e i sussidi continui ai Soci del mutuo soccorso.

Riceviamo dal Senatore Pecilo la seguente:

Non vi ha che un modo per prevenire il sociale mal; ed è che le classi elevate si dedichino al bene delle classi inferiori; se no, è inevitabile la guerra sociale.

C. VAVON.

Al signor G. Gennaro, — membro della Commissione per proporre le norme per il conferimento di questi sussidi, e relatore del progetto, che, approvato dal Consiglio rappresentativo, venne dall'Assemblea generale dei Soci rinviato alla Presidenza per essere modificato a termini dello Statuto, — parve ricco il tenore della lettura dell'onorevole Fano in risposta ad una mia, e vorrebbe la comunicazione della richiesta.

Lo accontento subito. La mia lettera era recisa come fu la sua risposta; a buon intenditor poche parole. Ecco all'incirca la lettera: «La Società di mutuo soccorso di Udine ha circa 1000 soci, tre quarti uomini, un quarto donne; ha un capitale fruttante il 5 per 100 di quasi 120 mila lire, accumulato nei 15 anni di sua esistenza. L'articolo 26 dello Statuto impone che dopo questo termine ai soci che vi appartengono da 15 anni si dia un sussidio continuo, se resi impotenti al lavoro per vecchiaia o per altra causa accidentale. La Commissione ha proposto, e il Consiglio, giusta l'articolo 27, ha deliberato che la vecchiaia degli uomini sia da ritenersi a 65 anni, delle donne a 55; il sussidio continuo, che fu chiamato pensione, era stato proposto in 300 lire per gli uomini, ridotto poi a 240, e delle donne a 144; per queste pensioni si impiegherebbero tutti i proventi dopo pagati i soliti sussidi per malattia temporaria. Io trovai questo eccessivo. Alla condizione poi dell'impotenza al lavoro è stata aggiunta quella della deficienza di mezzi, il che mi pare violi lo Statuto, confisci il diritto dei soci e snaturi l'istituzione. Amerei di sentire il tuo parere in proposito.»

Do la lettera a memoria, perchè ho scritto senza minuta; ma, avendo fatto leggere la lettera ad alcuni Soci del mutuo soccorso, venuti accidentalmente al mio Ufficio mentre scriveva, questi potrebbero al caso tranquillare il signor Gennaro, ed

attestargli che, parola più parola meno, il contenuto della lettera era questo.

Io mi sono formato dei criteri intorno alle questioni sociali, tenendo dietro alle opinioni degli uomini più competenti, com'è dovere d'ogni uomo politico; ma il libro del Fano «Sulla Carità preventiva» non l'aveva a mano, o lo riguardai dopo che la questione delle pensioni era stata giudicata dall'Assemblea dei soci del mutuo soccorso. Scorrendo quel libro, m'è sorto il dubbio, lo confesso, che nè il relatore, nè la Commissione, nè i membri del Consiglio lo conoscessero, anzi mandai a vedere se esisteva nella biblioteca della Società operaia. Godo di aver avuto risposta affermativa, e che presentemente si trovi in lettura.

In quel libro c'è tanto in appoggio di quanto ho sostenuto, e contro il sistema proposto dalla Commissione, che propriamente il signor Gennaro, citando il Fano, ha posto il piede sullo stracciolo.

Egli preferisce «la divina teoria della morale incarnata nel mutuo soccorso» alle formule aritmetiche.

Veda a pagina 367 del libro del comm. Fano quanto sia il numero dei sodalizi disciplinati per non averli appoggiati all'aritmetica, per non aver potuto liquidare le pensioni; in Inghilterra 6850 Società, 58 soltanto nel 1857; in Francia di 205 Società, fondate a Parigi prima del 1832, ne erano scomparse 66 nel 1840 «causa», «dice il Fano, dell'essersi ordinate economicamente con computi fallaci e con criteri indotti da mal elaborate tavole «di probabilità» (pag. 368). Per compilare esatte tavole di mortalità e di mortalità, e prevenire gli errori e disinganni speso tempo e studio uomini sommi, uomini di cuore, di varie nazioni (pag. 281); a Udine invece udiamo un ragioniere ripudiare l'aritmetica, proporre che il sistema della Commissione si esperimenti... faciamus experimentum... Ma colla miseria non si può procedere per questa via; abbandonare un sistema perchè in pratica risulta rovinoso, dopo create fallaci speranze, sopprimere, diminuire soltanto pensioni incompiute a corrispondersi, favorire i presenti a danno dei venturi, è cosa ingiusta e dissoluta. «Ora, (osserva il Fano) una istituzione di previdenza, che non infonda il sentimento della certezza «dei provvedimenti che garantisce», manca «del suo carattere essenziale» (pag. 369). In alcuni Stati vietati ormai alle Società tal genere di assicurazioni (pag. id.).

Il signor Gennaro sembrerebbe ignorare che cosa sia il mutuo soccorso; anzi, come ha detto nella discussione all'Assemblea, egli considera la parola mutuo che è quella che dà il carattere all'istituzione, come un semplice aggettivo; difatti egli interpreta così il «santo principio del mutuo soccorso» da chiedere «se sia giusto togliere al povero il necessario per accordarlo agli abbienti a cui torna su perfluo», dimenticando che i Soci, indipendentemente dal loro stato di fortuna, hanno pari diritto, il quale non si può confiscare senza flagrantissima ingiustizia, come non si può rubare per far l'elemosina. È il caso del maledetto pietas quae destruit justitiam.

E qui il Fano gli insegna che «questo «sodalizio non è istituto di carità, ma «di garanzia reciproca, e non deve «promettere più di quanto per le sue «forze economiche possa attergere, altrimenti, per malintesa generosità, si dannerebbe a perire e tradirebbe la più «modeste aspettative dei Soci» (pag. 332).

La Commissione stabiliva l'età della vecchiaia degli uomini a 65 anni, quelle delle donne a 55; secondo il Fano si dovrebbe procedere in senso inverso. «I «dati raccolti da vari autori mostrano che «la vita della donna è più lunga di «quella degli uomini; più alta dovrebbe essere quindi la tassa da imporsi alle «donne per assicurare loro una pensione «vitalizia» (pag. 293).

Vorrei si leggesse attentamente tutto il capitolo 12° «Pensione per la vecchiaia». È già un passo pericoloso quello di aver introdotto i sussidi continui; se anche la più ambita, «è questa la più scabrosa delle «assicurazioni che possano offrire la Società «di mutuo «soccorso» (pag. 365); ma è cosa stabilita dallo Statuto, ed io non attenterei certo a questa disposizione. Solo vorrei si badasse a non renderla rovinosa, facendo tesoro degli studi sulle leggi di mortalità, delle grandi indagini statistiche e dell'esperienza altrui, poichè «solo per tal «guisa non brancchierebbero nelle tenebre» (pag. 284).

Vorrei riprodurre tutta la introduzione all'eccellente libro sulla Carità preventiva del Fano, che, scritta nel 1869, pare dettata nella circostanza. Dovrebbe leggerla anche quel signore, che nel Giornale di Udine del 19 agosto attribuiva l'importanza del voto emesso dall'Assemblea dei Soci nel 31 luglio alle solite questioni personali. Riporterò solo qualche brano. Parlando di problemi sociali, fra cui primeggia quello delle classi lavoratrici, «in nessuna età, dice egli, si ha tanto «meditato e scritto sopra questo importante subbietto: «e, tuttoché «cuni abbiano chiamata inumana l'eco-

nomia politica, essa è dello scienzo la più umana e pietosa. Ma soltanto perchè è scevra di illusioni, e perchè essa «tenta di dissiparle, e rifiuta di sognare «e di cullarsi in ridotti ma fallaci promesse, e parla la pacata parola del vero, «anzichè lusingare con miraggi di felicità, «alle menti superficiali parve persino di «umana» (pag. 9).

«A quest'arte preziosa del bene misero e pratico intendo qui consacrarmi, «per illuminare le classi lavoratrici colla «pacata e serena dimostrazione dei loro «utili veri; e non già per infastidire con «laudat menzionieri e lusinguosi pregiudizi, «com'è vizio d'alcuni, che si proclamano «del popolo caldi amatori, e se ne fanno «bello alle loro ambizioni e ne sono i «dolori e rovinatori» (pag. 14). È il Fano che parla nel 1869, perciò non vi possono essere riferimenti personali.

«È questo un libro che tratta di beneficenza, ma non di quella sterile e palliativa, come fu per il passato, ma «della preventiva e seconda che studia i «modi di prevenire la miseria, della «carità intesa a rimuovere della miseria «le cause, piuttostochè della carità curativa intesa a lenire il male di già prodotto ed urgente... In cambio di medicina, è igiene contro il peuperismo» (pag. 16).

«Io parlo di carità all'artigiano, ma «di quella carità che lo deve nobilitare, «e che non deve ricevere che da sé «stesso» (pag. 19).

«Volgiamo anche noi tutta la nostra «mente alle opere della carità, ma di «una carità illuminata, come quella che «ci insegnò il divino Maestro, e non materiale, meccanica, corruttrice, ipocrita «ed ambiziosa, come quella praticata dai «Farisei per ingannare Dio e gli uomini» (pag. 20).

Tutto questo convincerà il sig. Gennaro che la lettera del mio egregio amico Fano è non già provocata pella occasione, ma corrispondente al suo modo di vedere sull'argomento, espresso molti anni sono, e troverà cosa naturale che egli, per l'amore che porta alle istituzioni operaie di previdenza, si rallegresse, come si rallegrò pure il chiarissimo prof. Ramerì, perchè il progetto per le pensioni, nel modo formulato dalla Commissione e approvato dal Consiglio, fosse stato respinto dall'Assemblea dei Soci, grazie al buon senso istintivo dei nostri operai.

A parte la impossibile confisca del diritto dei Soci, la condizione di pagare la pensione soltanto ai bisognosi, non solo non favoriva la previdenza, ma eccitava all'imprevidenza; l'operaio ubriaccone e dissipato, perchè giunto a 65 anni impotente e senza mezzi, sarebbe stato preferito all'operaio laborioso, sobrio ed ordinato, il quale, oltre all'aver puntualmente corrisposto il suo quoto alla Società, si avesse co' suoi risparmi comperato la casetta, o messo da parte qualche centinaio di lire. Anzi chi si fosse trovato nel caso di avere risparmiato qualche cosa, avrebbe trovato di suo interesse il dar fondo a tutto prima del 65° anno, per potersi presentare povero alla Commissione inquirente ed aver quindi diritto al conseguimento della pensione. Bel sistema di moralizzazione per una Società che è informata al nobilissimo concetto della carità preventiva!

L'attentare al diritto dei Soci era il più deplorabile divisamento. È preziosissimo il fatto che i Soci agiti non approfittino dei sussidi e si accontentino degli altri vantaggi che offre il sodalizio. Ma altro è che essi spontaneamente vi rinuncino, altro è che si intrinda spogliarli del diritto che hanno. Chi si sente lesa nel diritto, si trova istintivamente in detto a difenderlo, ed approfittarne per consolidarlo. Guai alla Rappresentanza che distruggesse la benevolenza, la concordia, la fiducia che produssero questo fatto, tanto influente per la prosperità dell'Associazione e per l'aumento del fondo sociale.

Concessioni ferroviarie.

In occasione del terzo Congresso ed Esposizione geografica internazionale, che avranno luogo in Venezia nel mese di settembre p. v., i biglietti di andata e ritorno distribuiti per detta città, dalle stazioni normalmente abilitate, nel periodo di tempo dal 31 andante al 25 settembre, saranno valevoli per il ritorno in ciascuno dei giorni compresi in tale periodo e fino all'ultimo treno del giorno 26 settembre. Verrà in seguito portato a conoscenza del Pubblico l'effettuazione dei treni speciali, che si trovasse opportuno stabilire per Venezia nei giorni di straordinari spettacoli, onde facilitare il concorso dei viaggiatori.

Movimenti militari. Le compagnie 29, 30, 31 e 32 del nono battaglione alpino passavano questa notte, con treno speciale, alle 12,20, dirette per Verona.

I battaglioni secondo e terzo del reggimento 77 giungono oggi fra noi; parte di essi formerà qui, parte proseguirà per Treviso e Padova.

Club operaio udinese. Il Comitato direttivo del Club crede opportuno richiamare alla memoria dei Soci tutti, e specialmente di quelli che non intervennero alla assemblea di domenica scorsa, che per il ritorno della comitiva prima della partenza per Milano venne scelto il *Caffè Cavour* e precisamente alle ore 4 (quattro) ant. del giorno di lunedì 29 agosto corr.

Il Comitato stesso crede opportuno ripetere tali norme a scanso delle conseguenze che potrebbero derivare da malintesi su quanto venne deliberato nella assemblea suddetta a questo riguardo.

Sottoscrizione promossa dal sig. Luigi di M. Barlucchi per inviare all'Esposizione di Milano tre dei quattro allievi premiati della scuola d'arti e mestieri che non furono favoriti dalla sorte:

Pecchie comm. G. L. 1. 14, Celotti dott. Fabio 1. 5, Bardusco Marco 1. 20, Bastanzetti Donato 1. 10, Angeli Francesco fu Candido 1. 10, Comessatti Pietro 1. 5, Sello Giovanni 1. 10, Ditta Trezza cav. Luigi 1. 20, Tonini Giovanni 1. 5, G. C. lire 2, Dorigo cav. Isidoro, 1. 10, Danotti Luigi 1. 2, D'Arco G. 1. 25, Spezzotti G. B. 1. 5, Jacuzzi Gioacchino 1. 5, Cremona Giacomo 1. 4, Schiavi G. B. 1. 3, De Girolami cav. Angelo 1. 5, De Poli cav. G. B. (sostiene la spesa per uno rinunciando al godimento della quota contribuita come socio del Club operaio) lire 80.

Totale 1.240.
N. B. La spesa per il quarto dei detti alunni viene sostenuta dal Consiglio direttivo della Scuole serali d'arti e mestieri, col fondo destinato per premi.

Nomina onorifica. La Commissione ordinatrice per la Esposizione degli animali che avrà luogo a Milano in settembre, procedette giorni fa alla nomina dei giurati per le varie classi di animali che verranno esposti. Alla sezione seconda, composta di 6 giurati, è affidata l'aggiudicazione dei premi della classe seconda che forma il secondo periodo dell'Esposizione. Due giurati verranno nominati dagli espositori, quattro si nominano dalla Commissione ordinatrice. Fra questi fu eletto il nostro veterinario provinciale dott. G. B. Romano. Onorifico e gravissimo incarico, che ricadrà non solo gradito al giovane cultore della scienza zootecnica, ma all'intera nostra Provincia, in quanto, oltre che per la qualità eminenti del dott. Romano, anche perché veterinario capo in una Provincia ove vi cura molto il miglioramento del bestiame, la nomina venne fatta.

Il poco rispetto di alcuni militari del Presidio. Riceviamo la seguente:

La disciplina militare esiste già da nove anni marcata sulla fronte delle classi ora richiamate sotto le armi a far parte della milizia mobile. I mobili ricordano assai bene il servizio prestato, la rigorosa disciplina sempre osservata, l'istruzione ricevuta, il buon contegno ed il rispetto verso i loro superiori; mentre pur troppo, come qualche cittadino osservò già, i sott'ufficiali di milizia mobile attuali sono mal corrisposti dai militari di questo Presidio, che, con la massima indifferenza, passeggiando le vie della città, passano vicino ai superiori della milizia mobile e non portano la mano al saluto! Mancanza che sorprende i nostri cittadini, appunto perché sanno quanto la disciplina sia rigorosa e come anche i superiori della milizia mobile, indossando l'onorata e vacchiva divisa militare, abbiano il diritto di essere rispettati, sia perché lo richiedono i regolamenti, sia perché l'anzianità di cui vanno orgogliosi ora che sono stati richiamati al servizio della Patria. Essi appartengono a classi che fanno onore alle bandiere del nostro Re; e poiché il periodo, durante cui fregarsi di quella divisa per farla rispettare, è troppo breve, dolenti ritornano in seno alle loro famiglie.

Di queste franche parole si ricordino i soldati del Presidio e prendano esempio dal contegno rispettoso della milizia mobile.

Il mercato. Prezzi fermi sul mercato grani odierno. Articoli ricercatissimi, massime nei frumenti. Granoturco da lire 14 a 16; frumento da 20 a 21; segala da 14 a 14.60.

Un giovane udinese che fa bene è il sig. Zupelli Vittorio, già allievo del nostro Istituto tecnico e che abbracciò la carriera militare. Dopo l'esame necessario, fu accolto all'Accademia militare di Modena e con recente decreto promosso a sottotenente nell'artiglieria e destinato in qualità di allievo alla Scuola di applicazione.

La sollecitudine burocratica nel nostro Regno — oramai divenuta proverbiale — ha raggiunto il culmine. Per restituzione d'una tassa veniva presentata petizione al Ministro delle finanze in gennaio, evasa da esso il 24 marzo, passata e sottoposta alla Corte dei Conti il 28 stesso mese e da questa Corte si dava, il 28, l'ordine per il pagamento. Un tale ordine, per giungere ad Udine, ha impiegato

cinque mesi... Difatti, solo ieri o ieri l'altro, salvo errore, è qui pervenuto!

Del prof. Ramerì pubblicheremo domani una importante lettera sulla questione dei sussidi continui agli operai.

L'adunanza generale dei Comitati parrocchiali diocesani, presieduta dall'Arcivescovo, è abbastanza numerosa. La sala dell'Immacolata ne è piena. Molti preti, parecchi buoni villici, alcune signore. Vi abbiamo veduto anche un delegato di Pubblica Sicurezza.

Il tempo in prospettiva. Le vicende meteorologiche in quest'anno sono più osservate che un tempo e la stampa ne fa più scalpore del solito. Ciò diciamo in proposito del sole rosso, fenomeno che si verificò anche a Udine gli ultimi giorni ma che non è nuovo e che noi ricordiamo d'aver veduto per molti giorni di seguito otto o dieci anni fa.

Avviene per la nebbia che trovasi nell'alto.

L'Indipendente di Trieste dice che tale nebbia è preannuncio di depressioni atmosferiche accompagnate da temporali e provenienti dall'interno dell'Africa. La pioggia scenderebbe invece benefica a mitigare gli eccessivi calori attuali. Intanto s'ebbero uragani con grandine e molta acqua a Vienna, ad Opplau ed in vari altri punti d'Austria e Germania. Altra perturbazione atmosferica ci si annunzia col solito bollettino del *New York Herald*, accompagnata da un pericoloso ciclone e procelle e piogge per parecchi giorni. Cioè che, presi fra due depressioni, è sperabile che la pioggia non tarderà anche per noi.

Prepotenza e vigliaccheria. È così che legghiamo due fatti ieri sera avvenuti. In piazza S. Giacomo un venditore di angurie corto Ugol, ne vendeva una ad un soldato della milizia mobile per 35 centesimi. Il soldato però, veduta l'anguria poco saggia, la rifiutò. L'altro gliene scagliò un pezzo sulla testa. Il soldato voleva reagire. Dei cittadini però s'intromisero ed impedirono che si passasse a vie di fatto. È un atto assai biasimevole di prepotenza per parte di quel rivenditore di angurie.

Sembra che quelle angurie sieno state scartate dalla Commissione sanitaria di Treviso. La nostra sarebbe stata meno rigorosa.

In seguito a tale fatto si fece sgomberare la piazza di quelle angurie malsane.

La vigliaccheria fu commessa da certo F. G. in via Postolle. Senza alcun motivo al mondo e per solo sfoggio di spirito, scagliava il basso insulto di pelli vendute a coloro che portano i galloni di sergente, e ciò contro un sergente della milizia mobile, il quale a tale insulto, abbandonò la osteria con cuore stretto.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 47° regg. fanteria eseguirà questa sera 25 agos., sotto la Loggia municipale alle ore 7 1/2 pom.:

1. Marcia Migliavacca
2. Cantone «Roberto il diavolo» Meyerbeer
3. Valz Suppè
4. Congiura «Ugonotti» Meyerbeer
5. Cantone «L'Addio»

ULTIMO CORRIERE

Fu nominata da Baccelli una Commissione d'inchiesta sui Musei e Gallerie. Essa è composta dal ministro, presidente: Giovanelli, vice-presidente: dai senatori Bianchi, Caracciolo, Massarani, Panissera, Tabarrini; dai deputati Cavallotti, De Wit, Del Zio, Mariotti, Martini, Monzani e Ruggeri.

— Nell'Estremadura (Spagna) arrestarono cinquanta incendiari.

— I giornali viennesi ripresero il tema della riconciliazione delle diverse nazionalità dell'impero austro-ungarico.

Il *Fremdenblatt* la ritiene possibile, dimostrando che gli czechi di maggiore intelligenza sono favorevoli all'unità dell'impero.

— Telegrafano da Pietroburgo che il palazzo del granduca Costantino è stato distrutto dalle fiamme.

TELEGRAMMI

Callipoli, 23. La prima divisione della squadra italiana è giunta oggi; fu accolta con grandi dimostrazioni dalla popolazione. Partirà quindi per Taranto e poi per Gasta.

Budapest, 23. Dall'8 al 15 settembre avranno luogo alcune conferenze ministeriali, in cui verranno presentati i progetti di legge da trattarsi nella prossima sessione della Dieta.

Cairo, 23. Il Governo egiziano comunicò giorni sono al console italiano il risultato sommario dell'inchiesta fatta a Bahig dal Ruschid pascià insieme al governatore di Massawa presenti i coman-

danti delle navi d'Italia e d'Inghilterra. Il risultato sarebbe: i colpevoli del massacro della spedizione Giallietti appartengono alle tribù dell'interno oltre i limiti della giurisdizione egiziana. Il console, per irruzione del Governo italiano, emanò tosto formalissime riserve sul procedimento e sulla conclusione dell'inchiesta, dichiarando che solo dopo ricevuti i rapporti del commissario Bianchi e del comandante Frigerio il Governo potrà pronunciarsi intorno all'inchiesta e ai provvedimenti suggeriti dalle circostanze.

Orano, 23. Furono aperti i negoziati fra la Francia e il Marocco per prevenire qualunque causa di conflitto in seguito alle prossime operazioni militari.

Livorno, 23. (Inchiesta sulla marina). Boselli congratulandosi con Livorno per lo stanziamento della somma per i lavori del porto.

Fabbricotti vede necessario il sistema delle sovvenzioni, poiché gli altri Stati sono entrati nel protezionismo; combatte le gravose tasse proposte per l'ultima Legge francese, ridurre le tasse di porto e sanità, semplificare il servizio. Ritrarsi la nostra marina di cabottaggio, riformarsi il servizio consolare. Vorrebbe incoraggiare il credito marittimo.

Lenzi sostiene la necessità di conservare la marina a vela decretando premi alla costruzione ed alla navigazione. Vuole diminuire le tasse, abolita la cassa degli invalidi. Respinge il trattato di navigazione con la Francia, perché impossibile un'assoluta reciprocità.

Orlando propone di abolire le tasse di registro e di ricchezza mobile che inceppano le costruzioni, la formazione di una banca che somministri il capitale al 4 per cento; preferisca il Governo l'industria privata per i suoi bisogni, obbligando anche le Compagnie sovvenzionate ad eseguire il materiale in Italia, istituire stabilimenti siderurgici, mettere il costruttore italiano a parità col inglese.

ULTIMI

Budapest, 24. Nei circoli governativi si assicura essere già deciso l'ampliamento del porto di Fiume. Esso verrà reso atto di rispondere tutte le esigenze del grande commercio.

Praga, 24. In Arnau furono trovati numerosi manifesti czechi ettegrati di tenere anti-tedesco ed anti-austriaco.

Cracovia, 24. Furono arrestati tre socialisti. Nelle loro abitazioni fu praticata una minuta perquisizione.

Berlino, 24. L'imperatore Guglielmo è indisposto. I medici consigliano il di lui ritorno a Berlino. Dicesi che il canonico Straub di Strasburgo sia designato a vescovo di Fulda.

Parigi, 24. Calcolasi che nella nuova Camera la Unione repubblicana e la sinistra formeranno una maggioranza compatta devota a Gambetta d'oltre 300 deputati.

Il *Temps* eccita già Gambetta ad assumere il potere, locché viene riguardato come una conseguenza naturale del risultato elettorale. I bonapartisti furono battuti persino in Corsica. In tre collegi sono spuntati i repubblicani, in altri due hevi ballottaggio, però con prevalenza di voti repubblicani. La febbre gialla continua a decimare le truppe francesi nel Senegal; vi soccomberanno altri cinque ufficiali.

Berna, 24. Il Consiglio federale deliberò di togliere al rifugiato russo, principe Pietro Krapotkin, attualmente in Ginevra, il permesso di soggiorno nel territorio svizzero. È redattore del giornale *La Revolté*.

Bucarest, 24. Il foglio ufficiale pubblica un comunicato che dichiara non avere la voce corsa d'uno scontro fra soldati rumeni e ungheresi che la seguita base di fatto, il Governo rumeno voleva collocare degli appostamenti militari in alcuni punti del confine. L'amministrazione di Haromszek sosteneva che uno di questi punti si trovasse sul territorio ungherese. Lo seguito a relativi reclami fu nominata una commissione, la quale si trova ora sul luogo e lo status quo verrà mantenuto fino alla sua decisione.

Giusta i giornali, Andassy si recherebbe domenica a Sinaja per far visita al Re di Romania.

Parigi, 24. Un treno merci deragliò sulla linea di Parigi-Lione presso a Tonnerre. Nessuna vittima. La via è ingombra. Il corriere è ritardato.

Chieti, 24. Il senatore Monaco La Valletta è morto.

Sassari, 24. Uno spaventevole incendio dopo aver devastato il territorio di Benetutti minaccia l'abitato. Sono vittime. I danni già ascendono a oltre un milione. L'autorità ha disposto per le vittime.

Londra, 24. Un dispaccio da Atene diretto allo *Standard* dice che il console generale inglese d'Egitto avrebbe ricevuto una missione speciale dal sultano relativa all'invio eventuale di truppe ad Alessandria.

Parigi, 24. Assicurasi che la commissione incaricata di verificare i danni di Sfax è composta, oltre del tre comandanti delle corazzate, d'un ufficiale francese designato da Lengerot e da una persona designata dal consolato francese.

Livorno, 24. Inchiesta sulla marina mercantile. Peruzzi abolirebbe la tassa mobile che è dannosa alle costruzioni, ovvero chiederebbe l'accertamento utile da commissioni competenti. E contrario alla casa degli invalidi. Relia vorrebbe imitato l'esempio della Francia nelle sovvenzioni per la protezione del cabottaggio.

La vela può sussistere solo come sussidio al vapore. E contrario alla cassa, Patron, costruttore; accenna le ragioni della decadenza dei cantieri e delle cause impeditive a sostenere la concorrenza dell'Inghilterra nella costruzione dei piroscafi.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Livorno, 25. La Commissione per l'inchiesta sulla marina mercantile nominò a voti unanimi Boselli a relatore, coll'incarico di riassumere e coordinare gli studi già fatti, gli scritti, le notizie e le deposizioni raccolte.

Vienna, 25. La *Politische Correspondenz*, parlando della visita di Re Umberto all'imperatore, dice non esservi state finora trattative officiose né confidenziali, ma che la visita del Re può considerarsi come una eventualità probabile, seanche non ancora decisa.

Madrid, 25. La grande maggioranza dei 22 deputati di Cuba e del 15 di Portorico è favorevole al Ministero.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 23 agosto.	
Inglese	99.78
Italiano	89.34
Parigi, 24 agosto.	
Rendita 3 1/2	86
id. 5 1/2	117.85
Rend. ital.	90.83
Ferr. Lomb.	—
V. Em.	—
Romane	142
Spagnuolo	27.14
Turco	17.18
Obligazioni	
—	377
—	25.30
—	1.14
—	99.15
—	17.55

Berlino, 24 agosto.	
Mobiliare	640
Austriache	631
Lombardo	256.50
Italiane	—

Venezia, 24 agosto.	
Rendita pronta	92.15 per fine corr. 92.30
Londra 3 mesi	25.40 — Francese a vista 101

Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 20.31 a 20.33
Bancanote austriache	da 217.25 a 217.50
Fior. austr. d'arg.	—

Vienna, 24 agosto.	
Mobiliare	387.50
Lombardo	146.50
Ferr. Stato	363
Banca nazionale	835
Nepol. d'oro	9.34
Cambio Parigi	46.50
id. Londra	117.60
Austraca	78.35

Firenze, 24 agosto.	
Nap. d'oro	20.30
Londra	25.40
Francese	101.20
Az. Tab.	—
Banca Naz.	—
Fer. M. (con)	—
Banca To. (n°)	835
Cred. it. Mob.	939
Rend. italiana	92.12

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 24 agosto.	
Londra	117.65
Arg.	—
Nap.	934

Milano, 25 agosto.	
Rend. italiana	92.10
Napoleononi d'oro	20.27

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
24 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro, 40	751.3	749.5	749.2
alt. m. 118.01 su	61	69	54
Umidità relativa	sereno	coperto	misto
Stato del cielo	—	—	—
Acqua caduta	calma	calma	N
Vento (vel. c.)	—	—	2
Termometro cent.	24.6	26.0	25.3
Temperatura massima	31.4		
Temperatura minima	19.0		
Temperatura minima all'aperto	16.6		

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM**, abbiamo assunto anche quello dell'**ACQUA DI CILLI**.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una.

Fratelli DORTA.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

IL MUNICIPIO DI POVOLETTO

apre i seguenti concorsi

1. Maestro nella scuola maschile di Povoletto, coll'annuo stipendio di L. 550.
2. Maestro nella scuola maschile di Magredis-Ravosa, coll'annuo stipendio di L. 550.

3. Maestra nella scuola femminile di Povoletto, coll'annuo stipendio di L. 400.
4. Maestra nelle due separate scuole femminili di Magredis-Ravosa e di Savorgnano di Torre, obbligata a prestarsi 4 mesi l'anno per ciascuna, coll'annuo stipendio di Lire 450.

Le istanze dovranno prodursi a questo Ufficio entro il 15 settembre p. v., corredate dalla Patente e dai Certificati penali, morali e fisici. Le nomine spettano alla Rappresentanza comunale, e gli eletti dovranno assumere il magistero nel 15 ottobre p. v. Per le altre scuole si mantengono i maestri già esistenti.

Povoletto, 19 agosto 1881.

Il Sindaco

G. B. FABRIS

In via Rialto n. 4

deposito d'ogni sorte

Bottiglie di Cristallo

all'i seguenti prezzi.	
Uso Champai	N. 100 L. 35.00
Sampagnote	» » 30.00
Litri forti chiari	» » 27.00
» » neri	» » 26.50
» » verdi	» » 25.00
Bordolesi	N. 150 L. 37.00
Borgognote chiare	N. 100 L. 26.00
Id. nere	» » 26.00
2/3 litro chiaro	» » 26.50
1/2 litro	N. 150 » 35.00
1/2 Champai	» » 38.00
1/2 Gasose	» » 38.00

Altri Tipi diversi a prezzi modicissimi e per partite grosse si farà qualche riduzione.

Deposito anche in Turaccioni d'ogni sorte a prezzi miti.

Conserva di Lamponi

(vulgo Framboa)

preparata con frutto scelto della Carnia, vendesi a prezzi modicissimi dalla Ditta

G. B. MARIONI

UDINE — Fuori porta Grazzano.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

IL SAPONE VERDE

ALL'OLIO D'OLIVO PURO

È il sapone comune per eccellenza. Esso conserva le biancherie, essendo scevro da sostanze corrosive.

Ne fanno prova le varie medaglie ottenute ad Esposizioni mondiali e nazionali, ed il favore che questo sapone gode dovunque viene usato.

Durante pochi giorni si vende al prezzo vile di centesimi 8 e 12 al pezzo e centesimi 65 al chilogramma, affinché tutti sieno in grado di sperimentarlo.

Chiedere la marca tre Palle, diffidare di ogni imitazione. Per la Société Nouvelle des Huileries & Savonneries Meridionales.

L'Agente generale pel Veneto
G. SPANGHER — VENEZIA.

COMUNE DI LATISANA.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della Scuola mista di Gorgo, a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550.

Le aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

La nomina avrà la durata stabilita dalla Legge 9 luglio 1876 e l'eletta dovrà entrare in funzione il 15 ottobre a. c.

Latisana, 20 agosto 1881.

Il ff. di Sindaco

LUIGI DOMINI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA			ARRIVI DA VENEZIA		
ore 5.10 antim.	omn.		ore 7.35 antim.	diretto	
» 9.28 antim.	id.		» 10.10 ant.	omn.	
» 4.57 pom.	id.		» 2.35 pom.	id.	
» 8.28 pom.	diretto		» 8.28 pom.	id.	
» 1.44 antim.	misto		» 2.30 antim.	misto	

PER TRIESTE			DA TRIESTE		
ore 8.00 antim.	misto		ore 9.05 antim.	misto	
» 3.17 pom.	omn.		» 12.40 mer.	omn.	
» 8.47 pom.	id.		» 8.15 pom.	id.	
» 2.50 antim.	misto		» 1.10 antim.	id.	

PER PONTEBBA			DA PONTEBBA		
ore 6.10 antim.	misto		ore 9.10 antim.	omn.	
» 7.45 id.	diretto		» 4.18 pom.	misto	
» 10.35 id.	omn.		» 7.50 id.	omn.	
» 4.30 pom.	id.		» 8.20 id.	diretto	

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della
Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di vigili da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

STABILIMENTO
CHIMICO



FARMACEUTICO
INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI

IN UDINE

BREVETTATO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'Odontalgico Pontotti, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2. L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alitodore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il Siroppo d'Abete bianco, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e uelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00. Il Nuovo Gloria, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suocivalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'Esiratto di Tamarindo Filipuzzi, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia. Le Pulveri pectorali dette del Puppi; efficacissime nelle tosse o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione. Il Siroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofoia, nella tabe infantile, epilessia. — Olio di Merluzzo di Terranuova. — Elisir Coca. — Saponi e profumerie igieniche. — Pulveri diaforetiche per cavalli. Si raccomanda all'e Madri e Nutrici il Flor Santé, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere. La Farina latte a di Nestle completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere. — Completo assortimento di Apparatli Chirurgici. — Oggetti di gomma in genere. — Strumenti ortopedici. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncegno.

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo: le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia, 333 e 334 sotto il Palazzo

Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedor Via S. Lorenzo — in Verona G. Casamurto Loggia Padiglione — in Roma G. Man-

tezza 91 Via Cesari, e presso G. Giardini 424 Corso.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono ridurre e quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4. franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 e un la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo alla FEMER RISORTA UDINE —

ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa proloia inglese che eseguisce vari libri i più sorprendenti, le Trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la trolifera, la ballerina ed il dietevole e curioso carcio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento travay in latta, carrozza, carrozelle, carrettini, omnibus, armoniche, sinbole, schioppi ecc. ecc.

Cucine in vari formati adobbate di tutti gli accessori, anche in scatole, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri d'ordini gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI

Via Pascole ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Vescicatorio Liquido Azimont per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — UDINE



BERNER RESTITUTIONS FLUID

Bistore anglo germanico.

È un vescicatorio risolvante di azione sicura, rimpiantata il Fluro, garantisce le distorsioni (forzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e del tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicconi, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei polidri usati come revulsivo, guarisce le angine, malattie polmonari, artiriti ecc.

PER SOLE L. 20

Concorrenza impossibile.

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 12 Bicchieri per acqua | 4 Caraffe da vino |
| 12 id per vino | 2 » per acqua |
| 12 id per vino fino | 2 Porta - sale |
| 2 Compotiers. | 2 Porta - stecchetti |

più 1. Vinaigrier completo, con REGALO di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello, 1, Torino — Franco d'imballaggio e di rotture — Catalogo gratis.

Agli acquirenti di un servizio si regala UN BILIGITTO ORIGINALE DELLA LOTTERIA MILANO — 700 mila lire in ogni di premi.